

Finanza & Mercati

1,3 miliardi

BANCA PROGETTO PERFEZIONA DUE CARTOLARIZZAZIONI
Banca Progetto ha perfezionato nel corso del 2022 due operazioni di cartolarizzazione con sottostanti

portafogli di finanziamenti erogati dalla banca alle piccole medie imprese italiane garantiti dal Fondo di Garanzia per un valore iniziale complessivo di 1,3 miliardi di euro.

P101 chiude il terzo fondo
Nei radar non solo l’Italia

Venture capital

In pochi mesi primo closing a 150 milioni: entrano Inarcassa e pensionati Intesa

Con le exit su Musixmatch e Tannico il ritorno medio annuo di P101 punta al 25%

Matteo Meneghella

Dopo avere archiviato due exit di peso come MusixMatch e Tannico, che proiettano il rendimento del primo fondo verso un Irr del 25% annuo, P101 è pronta a un cambio di passo e rilancia con un terzo fondo, Programma 103; il veicolo ha raggiunto in questi giorni il primo closing a 150 milioni di euro, coinvolgendo, oltre ai sostenitori della prima ora, anche nuovi investitori come Inarcassa e il Fondo Pensione di Intesa Sanpaolo.

«Il nostro approccio non muta rispetto al passato – spiega Andrea Di Camillo, fondatore e managing partner della sgr che gestisce tre veicoli, P101, P102 e P103, insieme a Italia 500, creato da Azimut Libera impresa sgr – Investiremo prevalentemente in realtà italiane early/growth stage, con attenzione anche al resto d’Europa, in particolare alla Spagna. A dieci anni dal nostro debutto, però, il mondo del venture capital italiano ha mosso significativi passi in avanti, come confermano le nostre recenti exit, e soprattutto la velocità con

cui abbiamo raggiunto il primo closing del terzo fondo. Siamo a un cambio di passo».

In P103, come detto, entrano per due terzi sottoscrittori già presenti nei veicoli precedenti, «a conferma del fatto – spiega Di Camillo – che l’asset class venture capital è diventata, seppure ancora in parte relativamente piccola, una costante per alcuni investitori anche in Italia». Tra i nuovi sottoscrittori ci sono alcuni dei principali family office italiani e soggetti come Inarcassa e il Fondo pensione di Intesa Sanpaolo, oltre ad altre realtà legate al mondo bancario che saranno annunciate nelle



ANDREA DI CAMILLO
Ceo e fondatore di P101 Sgr, che gestisce i fondi P101, P102 e P103

prossime settimane. L’obiettivo della raccolta, che sarà estesa anche a livello internazionale, è fissato a 200-250 milioni di euro.

«Con P102 avevamo raccolto un centinaio di milioni, a cui poi si erano aggiunti i 40 milioni del fondo parallelo lanciato da Azimut. Ma erano serviti due anni per raggiungere quell’obiettivo – osserva Di Camillo – Il nuovo veicolo, invece, è arrivato al primo closing nel giro di pochi mesi. Ma il cambio di passo non è solo nella velocità della raccolta: la conferma di partner storici e in generale con ticket di maggiori dimensioni rispetto ai veicoli pre-

cedenti significa una base di investitori più gestibile e un’operatività più efficiente».

Intanto il primo fondo, P101, sta chiudendo il primo ciclo di vita della sgr. Nel 2022 sono state finalizzate le exit da MusixMatch (di cui P101 ha conservato comunque una piccola quota) la cui maggioranza è stata ceduta a Tpg, e da Tannico, acquisita al 100% dalla joint venture tra Campari e Moët&Hennessy; insieme alle operazioni finalizzate negli anni precedenti (tra le altre Musement, ceduta a Tui, e Deporvillage) indicano in prospettiva un Irr potenziale del 25 per cento annuo.

«Al momento siamo sul 7-8%, ma entro il primo trimestre dell’anno prossimo annunceremo due nuove cessioni – conferma Di Camillo – e in generale ci restano ancora alcune opportunità. Il 25% è un benchmark che può essere mantenuto nel futuro. Si tratta di un risultato che travalica un giudizio sulle capacità operative di P101 e che ha molto a che vedere anche con le potenzialità del mercato italiano. A differenza di quanto avvenuto in altre geografie, in questa difficile fase di mercato non stiamo pagando valutazioni eccessive ed affrettate per potenziali unicorni, magari non più in grado di confermare le aspettative. I fondamentali industriali e la capacità di creare valore di molte start up del mercato italiano sono solidi e un investimento valutato nel lungo periodo può dare risultati interessanti, come sta confermando la nostra esperienza maturata fino ad oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

EPIC GAMES

Paga 520 milioni \$ e chiude controversie

Epic Games, la società autrice del videogioco “Fortnite”, ha accettato di pagare 520 milioni di dollari per chiudere due controversie legali, che la vedevano accusata di aver violato la protezione della privacy online dei bambini e di aver ingannato i giocatori, portandoli a fare acquisti non voluti. Lo ha annunciato la Federal Trade Commission, che ha specificato che si tratta di due accordi da cifre record.

CYBERSECURITY

Nuovo contratto per Sababa Security

Sababa Security, società attiva nella cybersecurity quotata su Euronext Growth Milan, si è aggiudicata un contratto del valore superiore a 1,4 milioni di euro per la fornitura di soluzioni e servizi di cybersecurity a una primaria società del settore energy. In particolare, il contratto prevede la fornitura di licenze Skybox triennali e altro.

ROLLS-ROYCE

Buste paga in aumento Bonus da 2mila £

Dopo una trattativa con i sindacati, la Rolls-Royce ha assegnato ai 1.200 dipendenti della sua fabbrica di Goodwood un premio salariale fino al 17,6% a seconda del grado, con un aumento in busta paga del 10%, e un bonus una tantum di 2mila sterline.

DALLA FINANZA

Rinkelberg Capital, Doorway e Cdp Vc nel round Eggtronic

Start up/1

Nuovo finanziamento per Eggtronic. La società, attiva nell’elettronica di potenza con uffici in Italia, Stati Uniti e Asia, ha chiuso un round B di 12 milioni di dollari, come primo closing di un’operazione da complessivi 20 milioni di dollari.

L’ultimo investimento, che porta a 30 milioni di dollari i finanziamenti che Eggtronic ha ricevuto sin dalla sua fondazione, comprende 5 milioni di dollari da Rinkelberg Capital, investment office londinese

dei fondatori di TomTom, che ha già investito 6 milioni di dollari nel round A del 2019; 5 milioni di dollari da Cdp Venture Capital Sgr attraverso il suo Fondo Evoluzione; ed oltre 2 milioni di dollari da Doorway Società Benefit, operatore italiano di venture capital attivo negli investimenti online in start up e scale up italiane e internazionali.

L’azienda vanta oltre 320 brevetti per controllori di potenza avanzati e per convertitori AC/DC e architetture di alimentazione wireless innovativi, che riducono drasticamente il consumo di energia.

—Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Fiscozen altri 8 milioni da Keen Capital e United

Start up/2

Round da 8 milioni per Fiscozen, la società che semplifica la gestione della Partita IVA. Il finanziamento, che porta a 11 milioni i capitali raccolti dalla start up, è stato guidato da Keen Venture Partners, fondo internazionale di venture capital basato in Olanda. Il round vede inoltre la partecipazione di United Ventures, gestore italiano di venture capital specializzato nelle tecnologie digitali, che aveva guidato nel 2020 il primo round di Fiscozen. Con questo nuovo round di finanziamento,

Fiscozen potrà rafforzare la propria piattaforma con investimenti in tecnologia e marketing e continuare il lavoro di semplificazione del fisco per le Partite IVA in Italia. «Crediamo che il mercato italiano offra grandi opportunità di investimento, specialmente se guardiamo alle soluzioni per le piccole e medie imprese. Vista la crescita dimostrata nei primi anni, siamo convinti che Fiscozen potrà svilupparsi in una grande realtà imprenditoriale e giocare un ruolo chiave nel rendere le imprese italiane più competitive», commenta Brihan Burke, general partner di Keen Venture Partners.

—Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZENTIVA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Zentiva acquisisce i marchi storici Zerinol e Soluzione Schoum e continua la sua corsa all’innovazione investendo in farmaci all’avanguardia in area cardiovascolare e respiratoria

Grazie a un accordo siglato il 30 novembre 2022, Zentiva, azienda leader nello sviluppo e nella fornitura di farmaci integratori alimentari di qualità a prezzi accessibili, acquisisce da Sanofi i due marchi storici Zerinol e Soluzione Schoum.

La firma di questo importante accordo è la più recente tappa di un percorso iniziato nel 2020 con i lanci di quattro nuovi brand innovativi e di due linee di prodotti in area Consumer HealthCare.

Con Zerinol l’Azienda risponde tempestivamente alle nuove esigenze post-pandemiche dei pazienti con una linea che vanta 10 prodotti contro i sintomi influenzali. Lo storico brand consente a Zentiva di entrare nell’area Cold&Flu con un progetto in cui la tradizione e l’affidabilità incontrano la qualità che da sempre contraddistingue i prodotti Zentiva.

Soluzione Schoum, nasce nel 1907 dalla tradizione dell’impiego di estratti botanici: una linea di due prodotti dedicata al benessere naturale e psico-fisico, che Zentiva ha l’ambizione di trasformare in un rituale di benessere per il consumatore. Zentiva continuerà il lavoro di valorizzazione del brand iniziato da Sanofi attraverso l’ampliamento della linea con formulazioni sempre più innovative, per rispondere così ad un’esigenza di prevenzione e benessere sempre più naturale.

Zentiva conferma la sua volontà di continuare a crescere e investire, parallelamente anche su farmaci innovativi in area cardiovascolare.

A due anni dalla nascita della sua Business Unit Cardiovascolare, Zentiva lancia in Italia una triplice combinazione fissa costituita da tre gold standard della terapia antipertensiva: olmesartan, amlodipina e idroclorotiazide.

Con questa operazione l’Azienda valorizza il portfolio esistente, completo di soluzioni terapeutiche antipertensive innovative e due triplici che soddisfano le raccomandazioni delle più recenti Linee Guida Europee.

Zentiva, da sempre portavoce di una cultura della Prevenzione, con le sue combinazioni fisse propone dunque una soluzione concreta per favorire l’aderenza terapeutica.

Zentiva, ad un anno dall’acquisizione di un brand per il controllo dell’asma, consolida infine il suo ingresso nell’area respiratoria, con la recentissima acquisizione di due farmaci in-patent per la BPCO (la 3° principale causa di morte al mondo), garantendo un’offerta di alta qualità che possa aiutare un maggior numero di pazienti a mantenere sotto controllo i sintomi di queste patologie e migliorare la loro qualità di vita.



Cinzia Falasco Volpin
General Manager di Zentiva Italia